

La protesta: «No al ricatto Green Pass» La rivolta dei lavoratori di Fincantieri

di Gloria Carabbi

SESTRI LEVANTE (crg) «No al ricatto Green Pass». Questo il motto che un folto gruppo di lavoratori Fincantieri ha scelto per contrastare la normativa Green Pass attraverso lo sciopero ad oltranza. Nella mattinata di venerdì 15 ottobre, primo giorno di astensione per sciopero, diverse decine di lavoratori non hanno oltrepassato i tornelli, dando vita ad un presidio di fronte alla chiesa di San Pietro, cui hanno preso parte anche insegnanti, studenti, personale sanitario e semplici cittadini, richiamati dall'appello a firma «Collettivo No Green-Pass». «Ci stanno distruggendo, togliendoci la possibilità di lavorare, sancita dalla Costituzione, e la libertà di fare libere scelte - hanno detto gli operai -. Stanno lavorando sulla coscienza delle persone, mettendoci l'uno contro l'altro, quando invece dovrebbe esserci unità da parte di tutti, vaccinati e non». Una protesta pacifica e ordinata, organizzata con il coinvolgimento delle forze dell'ordine, presenti a distanza per tutta la durata del presidio. «Chiediamo con forza al Governo e alle istituzioni di rimuovere queste disposizioni, le più discriminatorie e divisive di cui il Paese abbia memoria - spiegano gli organizzatori -. Ci siamo ritrovati in questo luogo, simbolo delle attività produttive del nostro territorio, che ha dato "pane" per generazioni alle nostre famiglie, invitando tutta la cittadinanza a unirsi a noi in una giornata di pacifica, ma ferma, manifestazione di dissenso. Qui non si tratta solo di Costituzione, ma di diritti umani, e dobbiamo pretendere che le istituzioni ci ascoltino». Mercoledì 20 ottobre nuova mattinata di protesta: da Riva Trigoso è partito un corteo, nelle prime ore del mattino, di-



ALCUNE IMMAGINI della protesta arrivata davanti al municipio

retto a Sestri Levante, dove una delegazione ha chiesto di essere ricevuta in Municipio. «C'erano rappresentanti di varie categorie: un insegnante, un sani-

tario, una mamma, una studentessa, un operaio e un rappresentante di un comitato - spiega Stefano Rossi -. Abbiamo chiesto che il Comune prenda atto dei

gravi problemi sociali ed economici che si stanno creando a causa di questo provvedimento e della sua illegittimità, riconosciuta anche dalla Corte europea, che ha stabilito che nessuno può essere discriminato in base alla scelta vaccinale. Il vice sindaco **Pietro Gianelli** e l'assessore **Lucia Pinasco** ci hanno ascoltato, facendo presente che, da parte loro, stanno cercando di considerare tutti gli aspetti di questa situazione. Si sono resi disponibili a relazionare al sindaco **Valetina Ghio** e aprire un tavolo che potrà permettere di scambiare più approfonditamente i vari punti che abbiamo discusso».



xxx

POSTI - La decisione durante l'ultima seduta di giunta

Approvato l'ampliamento per il nido

SESTRI LEVANTE (cje) Approvato, durante l'ultima seduta di giunta di Sestri Levante, l'ampliamento dei posti disponibili per gli asili nido, che complessivamente passano da

56 a 61 grazie alla sottoscrizione di una nuova convenzione a supporto delle strutture a gestione privata.

Sono tre, attualmente, gli asili privati attivi, di cui uno gestito dalla parrocchia di San Bartolomeo della Ginestra, uno gestito dalle suore della Presentazione in via dell'Educatore e il terzo il plesso Bianconiglio di via Nazionale.

La convenzione prevede l'erogazione di un contributo pari a 85 euro per ciascun bambino accolto a condizione che sia residente nel Comune di Sestri Levante, per permettere l'aumento del numero

di alunni ospitabili da ciascuna struttura che per l'anno scolastico 2021-22 ammontano a 5 ulteriori unità complessive.

Nello specifico, quindi, i posti diventano 13 per la struttura di San Bartolomeo della Ginestra, 9 per la struttura in carico all'ordine delle suore della Presentazione in via dell'Educatore e, infine, 5 per l'asilo Bianconiglio di via Nazionale.

Senza dimenticare i posti disponibili presso l'asilo nido comunale di via XX settembre, che registra un totale di 34 bambini iscritti.

NUTELLA La foto di Sestri Levante in stazione e nelle fermate della metropolitana La Baia del silenzio approda a Milano

SESTRI LEVANTE (cje) La Baia del Silenzio di Sestri Levante in un cartellone pubblicitario affisso presso la stazione Centrale di Milano e nelle fermate della metropolitana del capoluogo lombardo.

Portobello, come noto, è stampata sui vasetti della Nutella. La Ferrero ha commercializzato i vasetti della seconda edizione limitata *Ti amo Italia*.

Le candidature iniziali erano ben 1600, ridotte poi a 84 dalla storica azienda dolciaria di Alba, in provincia di Cuneo, in collaborazione con l'Agenzia

Nazionale del Turismo.

Sono stati dunque i consumatori a votare le località preferite, attraverso il social network.

I voti ricevuti sono stati più di 2 milioni. Sestri Levante risulta fra le 42 località prescelte.

L'altra località ligure che finirà sui vasetti è Portovenere.

In Liguria la sfida si è disputata tra Cervo e Sestri Levante e tra Dolceacqua e Portovenere.

Alla fine a spuntarla sono state le città

dei due mari e la località spezzina.

Per i più golosi, i barattoli della Nutella sembrano davvero introvabili. Vanno letteralmente a ruba una volta messi sugli scaffali dei supermercati cittadini e non solo.

Non è la prima volta che la Baia del Silenzio venga immortalata in un cartellone pubblicitario.

Già nel marzo del 2019 la gigantesca fotografia di Portobello era presente negli aeroporti di Roma, Milano e, addirittura, Parigi.



La Baia del Silenzio di Sestri Levante a...Milano

LE VISITE GUIDATE

«Quattro passi... sulle tracce dei Fieschi»

SESTRI LEVANTE (crg) «Quattro passi... sulle tracce dei Fieschi». L'associazione Un granello di sale, in collaborazione con il Circolo Acli Santa Sabina, organizza questo percorso in quattro tappe, completamente gratuito, che si snoda fra San Salvatore di Cogorno, Lavagna, il borgo di Trigoso e Moneglia alla scoperta del territorio, usando come filo conduttore le vestigia della famiglia dei Fieschi. Ogni visita guidata sarà condotta dall'artista **Daniela Spaggiari**, e avrà la durata di un'ora e mezza. Dopo la tappa del 9 ottobre a Cogorno, il 23 sarà il turno di Trigoso con l'incontro imperniato sui temi «Potere, Chiesa, territorio», previsto alle 10.30. L'evento fa parte del progetto «Anziani e Ben-essere in Liguria» finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali.

IL MATRIMONIO CON MARCO CARBONE

Fiori d'arancio per Lucia Pinasco



SESTRI LEVANTE (cje) Fiori d'arancio per **Lucia Pinasco**, assessore comunale alle Politiche sociali del Comune di Sestri. Nella basilica di Santa Maria di Nazareth, lo scorso 16 ottobre, Pinasco è convolata a nozze con **Marco Carbone**. I neo sposi sono genitori di Emanuele, di pochi mesi.

«Oggi la nostra assessora alle Politiche sociali, Lucia Pinasco, si è unita in matrimonio al suo compagno Marco Carbone - fa sapere l'amministrazione comunale di Sestri Levante attraverso la pagina istituzionale di Facebook del Comune - tanti cari auguri ai novelli sposi per una vita felice insieme».

Carbone, 47 anni, è titolare di un negozio di moto e scouter in via Nazionale a Sestri Levante, insieme al fratello **Claudio**, allenatore di basket e fondatore dell'associazione Noilandiamo.

Auguri agli sposi da parte di tutta la redazione de *Il Nuovo Levante*.

LO SCRITTORE

Sandro Antonini ospite di Wylab venerdì 22

SESTRI LEVANTE (crg) Lo scrittore **Sandro Antonini** ospite di Wylab. Lo storico sestriano sarà a Chiavari venerdì 22 ottobre alle 18 in via Gagliardo 7 per presentare la nuova edizione, ampliata e arricchita da nuovi contributi, del suo libro «La Banda Spiotta e la brigata nera genovese Silvio Parodi. Una anatomia dei crimini fascisti: 1943-1945», edito nel 2007 per Internòs. Introdotto da **Alberto Bruzzone**, l'autore dialogherà poi con **Luca Borzani**. «Il libro aggiunge un tassello alla comprensione di uno dei periodi più cupi della storia italiana postunitaria - spiega Antonini - quello dell'occupazione nazista dell'Italia, del neofascismo espresso dai sostenitori della Repubblica sociale, Mussolini in testa, e del riscatto voluto dalla Resistenza e dai suoi protagonisti, i partigiani».